

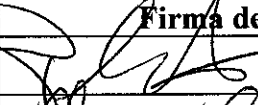
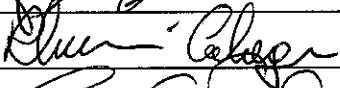
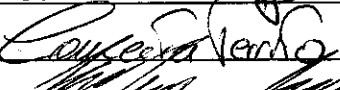
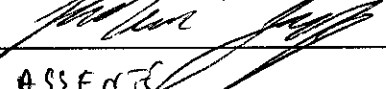
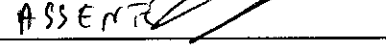
COMUNE DI VILLALBA
(PROVINCIA DI CALTANISSETTA)

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 15 DEL 5/2/2015

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI TRA LA DITTA CATANZARO COSTRUZIONI SRL E IL COMUNE DI VILLALBA. AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA.

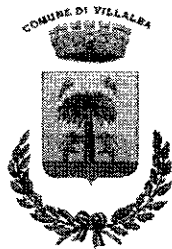
L'anno duemilaquindici, il giorno cinque del mese di Febbraio alle ore 17⁰⁰, nella sala delle adunanze del Palazzo Municipale, in seguito a convocazione nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

Nr.	Cognome e nome	Carica	Firma dei presenti
1	PLUMERI ALESSANDRO	Sindaco	
2	PLUMERI CALOGERO	Vice Sindaco	
3	TERRITO CONCETTA	Assessore	
4	TRAMONTANA GIUSEPPE	Assessore	
5.	RAPISARDA ILARIA	Assessore	ASSENTE 

Assume la presidenza il Geom. Plumeri Alessandro, in qualità di Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Concettina Nicosia.

Il Presidente, constatato che il numero degli intervenuti è legale, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.



COMUNE DI VILLALBA
(PROVINCIA DI CALTANISSETTA)

AREA II – FINANZIARIA E PERSONALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA COMUNALE.
N. ____ DEL _____

**OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER
LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI TRA LA DITTA
CATANZARO COSTRUZIONI SRL E IL COMUNE DI VILLALBA.
AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL PROTOCOLLO
D'INTESA.**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che con “Richiesta di informazioni preliminari al conferimento” prot. n. 389 del 04/02/2015 il Comune di Villalba ha richiesto al Gestore IPPC la possibilità di conferire i rifiuti solidi urbani ed assimilati non pericolosi prodotti e raccolti nel territorio di competenza, presso l'impianto di Piano Regionale ubicato in c.da Materano, località Siculiana/Montallegro della società Catanzaro Costruzioni S.r.l.;

Visto il D.D.G. A.R.T.A. Sicilia n. 578 del 28 luglio 2011 con il quale veniva approvata la tariffa di smaltimento nella vasca n. 4; distinta come segue:

- 51,37 €/T per costi di smaltimento;
- 8,56 €/T per il trattamento ex art. 7 D.Lgs n. 361/2003;
- 5,66 €/T per maggiorazione ai conferimenti in giorni festivi (dalle ore 6,00 alle ore 11,00) o extra orario (dalle ore 14,00 alle ore 16,00);
- Sarà inoltre applicato il tributo speciale nella misura prevista dalla L.R. 7 maggio 1997, n. 6 e ss.mm.ii. e l'I.V.A. nella misura di legge;

Vista la nota della ditta Catanzaro Costruzioni di riscontro alla “Richiesta di informazioni preliminari al conferimento” prot. n.156 del 04/02/2015, assunta agli atti di questo Ente al n. 405 di prot. del 05/02/2015, con la quale il Gestore IPPC ha comunicato sia l'ammissibilità del rifiuto relativamente al codice CER 20 03 01, (Rifiuti urbani non differenziati), che la compatibilità dei flussi di conferimento alla capacità ricettiva dell'impianto di smaltimento finale;

Tenuto conto che

- il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con Decreto del Dirigente Generale n. 32 del 27 gennaio 2015, autorizzava il Comune di Villalba a conferire i rifiuti solidi urbani ed assimilati non pericolosi prodotti nel territorio comunale, presso l'impianto sito in c.da Materano in territorio di Siculiana gestito dalla società Catanzaro Costruzioni srl, fino al 15 febbraio 2015;
- l'intendimento delle parti, ciascuna secondo le rispettive competenze, è quello di assicurare, con la sottoscrizione del contratto di che trattasi, l'adempimento delle rispettive obbligazioni nonché la continuità del servizio in oggetto in conformità alla sua natura e nel rispetto dei provvedimenti nel tempo emessi dalle competenti autorità amministrative;

Ritenuto di dover dare esecuzione al predetto D.D.G. n. 32/2015;

Dato atto di adottare la presente deliberazione che contempla l'importo destinato al servizio di smaltimento ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge 127/97, come recepita dalla Regione Siciliana con L.R. ti. 23/98, come modificata con L.R. n. 30/00;

Visto, altresì, l'art. 163 del D.Lgs. n.267/00;

Visto il vigente Statuto Comunale,

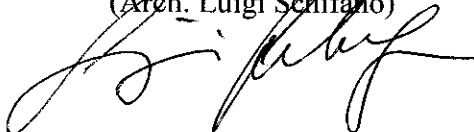
Per i motivi di cui in narrativa

PROPONE

- 1) Di approvare lo schema del protocollo d'intesa per lo smaltimento dei R.S.U. tra la ditta Catanzaro Costruzioni srl ed il Comune di Villalba, allegato alla presente, per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) Di dare atto che questo Comune provvederà al pagamento diretto al Gestore IPPC delle somme di cui è creditore, limitatamente alle prestazioni collegate ai conferimenti svolti per lo stesso;
- 3) Di dare atto che la somma necessaria per il pagamento della tariffa dovuta per lo smaltimento, a tutto dicembre 2015, ammonta presuntivamente ad € 56.746,00 e che trova copertura nell'intervento 1.09.05.03 - capitolo 5850 del redigendo bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario il cui termine di approvazione, giusto D.M. del 24/12/2014, è stato differito al 31/03/2015;
- 4) Di dare atto, altresì, che la presente proposta è stata redatta nel rispetto dell'art. 163 del D.Lgs n.267/00, trattandosi di spesa non suscettibile di pagamento frazionato in dodicesimi;
- 5) Di adottare la presente deliberazione che contempla l'importo destinato al servizio di smaltimento ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- 6) Di autorizzare il Responsabile dell'Area III alla sottoscrizione del contratto di servizio;
- 7) Di dichiarare l'adottando atto immediatamente esecutivo, sussistendo validi motivazioni di urgenza nel deliberare.

Il Responsabile del Procedimento

(Arch. Luigi Schifano)



IMPIANTO DI PIANO REGIONALE PER LO SMALTIMENTO FINALE DI RIFIUTI NON PERICOLOSI
C.DA MATERANO COMUNI DI SICULIANA E MONTALLEGRO (AG)
«CATANZARO COSTRUZIONI S.R.L.» – GESTORE IPPC ART. 5 D.LGS. N. 59/2005
CONTRATTO DI SERVIZIO – CONFERITORI PUBBLICI

CONTRATTO DI SERVIZIO

Tra

CATANZAROCOSTRUZIONIS.r.l., con sede legale in Favara (AG), Via Miniera Ciavolotta Lotti 92/94 – CAP92026–frazione Area Sviluppo Industriale, Partita IVA01770560843, in persona del legale rappresentante *pro tempore* Lorenzo Catanzaro, d'ora in poi "*Gestore IPPC*"

e

COMUNE DI VILLALBA, con sede legale in Via Vittorio Veneto n. 97, Partita IVA 00127950855, in persona del Dirigente *pro tempore* Arch. Luigi Schifano, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta determina dirigenziale di approvazione del Contratto di Servizio n. 14 del 25/07/2014 completa degli estremi del provvedimento amministrativo di attribuzione delle funzioni dirigenziali che si allega al presente *sub lett. D)* per farne parte integrante e sostanziale, d'ora in poi "*Conferitore*";

PREMESSO

- Che con "*Richiesta di informazioni preliminari al conferimento*" prot. n. 389 del 04/02/2015 il *Conferitore* ha richiesto al *Gestore IPPC* la possibilità di conferire i rifiuti solidi urbani ed assimilati non pericolosi prodotti e raccolti nel territorio di competenza, presso l'impianto di Piano Regionale ubicato in c.da Materano, località Siculiana/Montallegro della società Catanzaro Costruzioni S.r.l.;
- Che con "*Riscontro alla richiesta di informazioni preliminari al conferimento*" prot. 156 del 04/02/2015 il *Gestore IPPC* ha comunicato sia l'ammissibilità del rifiuto relativamente al codice CER 20 03 01 che la compatibilità dei flussi di conferimento alla capacità ricettiva dell'impianto di smaltimento finale;
- Che l'intendimento delle Parti, ciascuna secondo le rispettive competenze, è quello di assicurare, mercé la sottoscrizione del presente contratto, l'adempimento delle rispettive obbligazioni nonché la continuità del servizio in oggetto in conformità alla sua natura e nel rispetto dei provvedimenti nel tempo emessi dalle competenti autorità amministrative.

Tutto ciò premesso, le parti stipulano e convengono quanto segue:

TITOLO I – OGGETTO E DURATA

Art. 1 – Oggetto

- 1.1** Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente Contratto di Servizio (d'ora in poi *contratto*).
- 1.2** Il presente *contratto* contiene l'insieme delle norme che regolano e disciplinano i rapporti tra il *Gestore IPPC* e il *Conferitore*.
- 1.3** Il presente *contratto* disciplina in maniera uniforme le condizioni tecnico-economiche di fornitura del servizio di smaltimento finale di rifiuti non pericolosi presso l'impianto di Piano Regionale sito in C.da Materano.
- 1.4** Costituiscono parte integrante al presente *contratto* la documentazione tecnica di cui al successivo art.3; la documentazione tecnica di cui al successivo art.5 comma 4; l'allegato A di cui al successivo art.5 comma 5; gli allegati B e C di cui al successivo art.6 commi 3 e 4.

Art. 2 – Durata e validità

- 2.1** Mercé la sottoscrizione del presente *contratto* – in uno agli allegati di cui alle lettere A, B, C, D, compilati e firmati in calce in tutte le loro parti – e la vigenza di apposito decreto di autorizzazione al conferimento ai sensi dell'art.1 comma 2 della Legge Regionale n.9/2010 *ss.mm.ii.*, il *Gestore IPPC* assume l'obbligo di eseguire in favore del *Conferitore* il servizio di smaltimento dei rifiuti non pericolosi. Il *Conferitore*, altresì, assume l'obbligo di conferire i rifiuti non pericolosi, presso l'impianto di Piano Regionale del *Gestore IPPC*.

IMPIANTO DI PIANO REGIONALE PER LO SMALTIMENTO FINALE DI RIFIUTI NON PERICOLOSI
C.DA MATERANO COMUNI DI SICILIANA E MONTALLEGRO (AG)
«CATANZARO COSTRUZIONI S.R.L.» – GESTORE IPPC ART. 5 D.LGS. N. 59/2005
CONTRATTO DI SERVIZIO – CONFERITORI PUBBLICI

2.2 Il presente *contratto* ha validità pari a quella del decreto di autorizzazione al conferimento ai sensi dell'art.1 comma 2 della Legge Regionale n.9/2010 ss.mm.ii. emesso in virtù della nota di "*Richiesta di informazioni preliminari al conferimento*" prot.n. 389 del 04/02/2015, D.D.G. n. 32 del 27/01/2015.

2.3 Eventuali ulteriori proroghe del decreto di autorizzazione al conferimento di cui al precedente comma 2 o l'adozione di un nuovo provvedimento autorizzativo regionale in capo al *Conferitore*, unitamente al necessario e preventivorinno della disponibilità da parte del *Gestore IPPC* a continuare a ricevere i conferimenti, determineranno un'estensione del presente *contratto* per un periodo equivalente, che sarà formalizzata con successivo atto, alla scadenza del quale si intenderà senz'altro risolto.

2.4 Eventuali ulteriori richieste al conferimento di tipologie di rifiuti con codice CER diverso da quello di cui alla "*Richiesta di informazioni preliminari al conferimento*" prot.n. 389 del 04/02/2015, unitamente alla necessaria e preventiva disponibilità da parte del *Gestore IPPC*, verranno disciplinate dal presente *contratto*, che saranno formalizzate con successivo atto.

2.5 L'efficacia del presente *contratto*, fra le altre, rimane subordinata (a) alla sussistenza dell'iscrizione della ditta trasportatrice all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;(b) al rispetto delle condizioni di cui al successivo art.3;(c) alla perduranza dei medesimi rischi specifici da interferenza così come individuati alla data di sottoscrizione del presente *contratto*.

2.6 Nelle ipotesi di cui al precedente comma 5, il *contratto* produrrà nuovamente i suoi effetti – stante la positiva verifica documentale da parte del *Gestore IPPC*–dal momento dell'integrale ripristino di tutte le condizioni necessarie al conferimento.

TITOLO II – CONDIZIONI TECNICHE

Art. 3 – Verifica di conformità

3.1 Il *Conferitore*, in quanto soggetto produttore dei rifiuti, dovrà procedere alla caratterizzazione di base dei rifiuti, ai sensi dell'art.2 del D.M. 27 settembre 2010, per ciascuna tipologia di rifiuto e prima del primo conferimento presso l'impianto di smaltimento, che verrà ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti e, comunque, almeno una volta l'anno.

3.2 Il *Gestore IPPC* provvederà ad effettuare la verifica di conformità, sulla base dei dati forniti dal *Conferitore* in fase di caratterizzazione e con le medesime cadenze indicate al precedente comma 1.

Art. 4 – Procedura di ammissione

4.1 L'esecuzione del servizio avverrà esclusivamente con riferimento alle tipologie di rifiuti non pericolosi conformi ai codici CER indicati nel D.R.S. n.1362 del 23 dicembre 2009 pubblicato in G.U.R.S. n.17 del 9 aprile 2010 e ogni disposizione ivi contenuta. In ogni caso, il *Gestore IPPC* si impegna a smaltire e/o trattare i rifiuti che risulteranno conformi ai criteri di ammissibilità di cui al D.M. 27 settembre 2010 nonché a tutte le altre verifiche prescritte dalle autorità competenti in sede di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio.

4.2 I rifiuti che, a seguito delle verifiche di cui all'art.4 del D.M. 27 settembre 2010, dovessero risultare non conformi parzialmente, così come rilevato nel "*Verbale di conformità parziale*" rilasciato dagli addetti del *Gestore IPPC*, verranno gestiti dal medesimo *Gestore IPPC* ai sensi della normativa vigente. Nella ipotesi di conferimento di rifiuti non conformi, il *Conferitore* sarà considerato responsabile e troveranno applicazione le disposizioni convenute al successivo art.8 comma5.

4.3 Il *Conferitore* dichiara di essere a conoscenza che il *Gestore IPPC* è dotato di apposito sistema di controllo radiometrico ed apposita procedura di controllo, onde potere assicurare il rispetto dei limiti imposti dalla normativa in materia ed evitare il conferimento di rifiuti potenzialmente radioattivi. Pertanto, i rifiuti che, a seguito delle verifiche di cui al presente comma dovessero risultare non ammissibili, così come rilevato ed accertato nei verbali di sopralluogo dell'Esperto Qualificato incaricato dal *Gestore IPPC*, verranno gestiti dal medesimo *Gestore IPPC* ai sensi della normativa vigente. Nella ipotesi di conferimento di rifiuti non ammissibili,

IMPIANTO DI PIANO REGIONALE PER LO SMALTIMENTO FINALE DI RIFIUTI NON PERICOLOSI
C.DA MATERANO COMUNI DI SICULIANA E MONTALLEGRO (AG)
«CATANZARO COSTRUZIONI S.R.L.» – GESTORE IPPC ART. 5 D.LGS. N. 59/2005
CONTRATTO DI SERVIZIO – CONFERITORI PUBBLICI

il *Conferitore* sarà considerato responsabile e troveranno applicazione le disposizioni convenute al successivo art.8 comma 6.

4.4 Il *Gestore IPPC* ha la facoltà di eseguire sulle tipologie dei rifiuti conferiti dal *Conferitore* verifiche analitiche a campione. Se nel corso delle verifiche analitiche dovesse emergere la trasgressione ed inosservanza alle vigenti disposizioni di Legge o a quanto previsto dal presente contratto, il *Gestore IPPC* potrà addebitare al *Conferitore* tutte le spese analitiche sostenute e le maggiori spese per lo smaltimento.

Art. 5 – Accesso all'impianto

5.1 Il servizio è reso nei giorni feriali dalle ore 6:00 alle ore 14:00 applicando la tariffa indicata al successivo art.8 comma 1.

5.2 Sarà comunque garantito il servizio la domenica e i giorni festivi dalle ore 6:00 alle ore 11:00 nonché nei giorni feriali dalle ore 14:00 alle ore 16:00 dietro applicazione di una maggiorazione della tariffa indicata al successivo art.8 comma 1.

5.3 È consentito l'accesso all'impianto di scarica ai soli automezzi delle imprese autotrasportatrici in possesso della relativa iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali.

5.4 L'anagrafica del trasportatore e l'elenco degli autisti abilitati all'accesso all'impianto di smaltimento presenti nel sistema informativo del *Gestore IPPC* saranno esclusivamente quelli indicati in via preventiva dal *Conferitore*.

5.5 La circolazione all'interno dell'impianto di smaltimento è disciplinata da quanto indicato nel documento "Regolamento conferitori" (Allegato A).

5.6 Il *Conferitore* dichiara di conoscere ed accettare l'eventuale ed episodica circostanza che potrebbe generarsi all'atto del conferimento, legata ai numerosi conferimenti effettuati contestualmente da altre imprese autotrasportatrici, presso l'impianto di scarica, e che potrebbe determinare eccessiva fila, per cause estranee all'operato del *Gestore IPPC*. Per tale evenienza il *Conferitore* rinuncia sin d'ora ad avanzare qualsivoglia lamentela e/o istanza.

Art. 6 – Obblighi in materia di sicurezza

6.1 Nell'adempimento delle prestazioni e degli obblighi previsti dal presente contratto, le Parti si impegnano a rispettare, ciascuno secondo le rispettive competenze, la normativa sulla salute e sicurezza dei lavoratori, in virtù di quanto previsto dal D.Lgs. n.81/2008 *ss.mm.ii.*, e ad ogni altra normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, pena l'applicazione delle sanzioni in esso previste.

6.2 È onere del *Conferitore* verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa trasportatrice che svolgerà il servizio di trasporto dei rifiuti presso l'impianto di smaltimento finale, mediante apposita richiesta di documentazione.

6.3 Il *Conferitore*, al fine di fornire le informazioni dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate, ai sensi dell'art.26 D.Lgs. n.81/2008 *ss.mm.ii.*, è obbligato a trasmettere all'impresa trasportatrice che svolgerà il servizio di trasporto idonea e completa informativa per come trasmessagli all'uopo dal *Gestore IPPC* (Allegato B).

6.4 Il *Conferitore*, inoltre, ai sensi e per gli effetti dell'art.26 D.Lgs. n.81/2008 *ss.mm.ii.*, è obbligato a trasmettere all'impresa trasportatrice che svolgerà il servizio di trasporto il D.U.V.R.I. trasmessogli dal *Gestore IPPC* (Allegato C).

6.5 Le Parti convengono espressamente che la violazione di uno degli obblighi in materia di sicurezza di cui al presente articolo, salva l'applicazione di eventuali sanzioni penali ed amministrative da parte delle competenti autorità, comporterà il mancato avvio, la sospensione e/o l'interruzione del servizio, la cui esclusiva responsabilità sarà da addebitare al *Conferitore*.

6.6 I costi relativi alla sicurezza in relazione al presente contratto sono pari a € 0,00.

IMPIANTO DI PIANO REGIONALE PER LO SMALTIMENTO FINALE DI RIFIUTI NON PERICOLOSI
C.DA MATERANO COMUNI DI SICULIANA E MONTALLEGRO (AG)
«CATANZARO COSTRUZIONI S.R.L.» – GESTORE IPPC ART. 5 D.LGS. N. 59/2005
CONTRATTO DI SERVIZIO – CONFERITORI PUBBLICI

Art. 7 – Sicurezza e tutela ambientale

7.1 È onere del *Conferitore* la verifica del possesso delle caratteristiche di idoneità tecnica dei veicoli utilizzati dall'impresa trasportatrice adeguate a tutelare l'ambiente. A questi fini, si considerano tali sia quelli fisicamente e stabilmente connessi in modo da costituire un'unica entità (veicolo allestito) che quelli costituiti da un autotelaio ed un cassone scarrabile.

7.2 Il *Conferitore* assume su di sé l'obbligo di fare in modo che i veicoli utilizzati dal trasportatore – in tutte le condizioni di lavoro, siano esse operative (scarico dei rifiuti) che di trasferimento (trasporto stradale) – garantiscano la tenuta dei liquami derivanti dalla compattazione dei rifiuti, nonché il rispetto delle condizioni di sicurezza e il contenimento del rumore e delle emanazioni inquinanti entro i limiti di legge, sollevando il *Gestore IPPC* da ogni responsabilità al riguardo.

TITOLO III – CONDIZIONI ECONOMICHE

Art. 8 – Condizioni economiche del servizio

8.1 Per il servizio di smaltimento finale è dovuta la tariffa approvata dalla competente autorità amministrativa regionale. Si dà atto che, alla data di sottoscrizione del presente *contratto*, la tariffa è determinata nella misura di cui al D.D.G. ARTA SICILIA n.578 del 28 luglio 2011, pubblicato in G.U.R.S. n.38 del 9 settembre 2011, comprensivo di tributo speciale ed IVA come previsto nel medesimo D.D.G.

8.2 Le Parti danno atto che l'adozione futura di eventuali provvedimenti amministrativi con i quali potrà essere modificata la tariffa troveranno immediata applicazione anche in riferimento ai conferimenti effettuati in virtù del presente *contratto*, anche ai sensi e per gli effetti dell'art.1339 c.c..

8.3 Ai fini di quanto convenuto al precedente comma 2, il *Gestore IPPC* si obbliga ad inoltrare al *Conferitore* comunicazione della avvenuta presentazione della istanza di mutamento della tariffa presso gli Organi regionali competenti. Dal canto suo, il *Conferitore* si obbliga a prendere atto di tale comunicazione e di porre in essere tutti gli adempimenti contabili previsti dalla normativa vigente agli artt. 183 e 193 D.Lgs. n.267/2000 *ss.mm.ii.*, affinché venga assicurata la integrale copertura del servizio, che tenga in considerazione il mutamento della tariffa a valere dalla data indicata nel provvedimento di approvazione dell'Organo competente.

8.4 Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dagli artt.183 comma 2 e 159 comma 2 D.Lgs. n.267/2000 *ss.mm.ii.*, l'accettazione integrale del presente *contratto*, costituisce assunzione di impegno per l'effettuazione di spesa.

8.5 Nella ipotesi di cui al precedente art.4 comma 2 e per i primi due casi di non conformità, il *Gestore IPPC* si limiterà a ribaltare al *Conferitore* i costi sostenuti per lo smaltimento effettuato presso altri impianti all'uopo autorizzati. Nella ipotesi di cui al precedente art.4 comma 2 e per il terzo ed il quarto caso di non conformità, il *Gestore IPPC* oltre a ribaltare al *Conferitore* i costi sostenuti per lo smaltimento effettuato presso altri impianti all'uopo autorizzati, applicherà al *Conferitore* una penale pari ad € 100,00 (eurocento/00) per singola non conformità rilevata. Nella ipotesi di cui al precedente art.4 comma 2 e dal quinto caso di non conformità, il *Gestore IPPC* oltre a ribaltare al *Conferitore* i costi sostenuti per lo smaltimento effettuato presso altri impianti all'uopo autorizzati e applicare al *Conferitore* una penale pari ad € 100,00 (eurocento/00) per singola non conformità rilevata, avrà la facoltà di risolvere il presente contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c.; in questo caso, medesima facoltà di risoluzione viene attribuita al *Conferitore*. Il corrispettivo dovuto per le causali di cui al presente comma, separatamente fatturato, dovrà essere versato interamente entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla ricezione della stessa da parte del *Conferitore*, tramite bonifico bancario debitamente indicato in fattura.

8.6 Nella ipotesi di cui al precedente art.4 comma 3 e per i primi due casi di non conformità, il *Gestore IPPC* si limiterà a ribaltare al *Conferitore* i costi sostenuti per lo smaltimento effettuato presso altri impianti all'uopo autorizzati. Nella ipotesi di cui al precedente art.4 comma 3 e per il terzo ed il quarto caso di non conformità, il

IMPIANTO DI PIANO REGIONALE PER LO SMALTIMENTO FINALE DI RIFIUTI NON PERICOLOSI
C.DA MATERANO COMUNI DI SICULIANA E MONTALLEGRO (AG)
«CATANZARO COSTRUZIONI S.R.L.» – GESTORE IPPC ART. 5 D.LGS. N. 59/2005
CONTRATTO DI SERVIZIO – CONFERITORI PUBBLICI

Gestore IPPC oltre a ribaltare al *Conferitore* i costi sostenuti per lo smaltimento effettuato presso altri impianti all'uopo autorizzati, applicherà al *Conferitore* una penale pari ad € 200,00 (euroduecento/00) per singola non conformità rilevata. Nella ipotesi di cui al precedente art.4 comma 3 e dal quinto caso di non conformità, il *Gestore IPPC* oltre a ribaltare al *Conferitore* i costi sostenuti per lo smaltimento effettuato presso altri impianti all'uopo autorizzati e applicare al *Conferitore* una penale pari ad € 200,00 (euroduecento/00) per singola non conformità rilevata, avrà la facoltà di risolvere il presente contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c.; in questo caso, medesima facoltà di risoluzione viene attribuita al *Conferitore*. Il corrispettivo dovuto per le causali di cui al presente comma, separatamente fatturato, dovrà essere versato interamente entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla ricezione della stessa da parte del *Conferitore*, tramite bonifico bancario debitamente indicato in fattura.

Art. 9 – Modalità di fatturazione e pagamento

9.1 Al termine di ogni mese il *Gestore IPPC* emetterà al *Conferitore* fattura consuntiva, dettagliata per le quantità di rifiuti conferiti, che verrà inviata a mezzo raccomandata A/R e/o tramite PEC agli indirizzi di cui all'art.16.

9.2 Fatto salvo quanto pattuito al precedente comma 1, le Parti convengono di dare concreta attuazione alla normativa per tempo vigente in materia di fatturazione elettronica. Pertanto, le Parti convengono espressamente di avvalersi delle facoltà e dei diritti e di adempiere agli obblighi prescritti dalla Legge n.244/2007 *ss.mm.ii.*, secondo le modalità e i termini dettati dal D.M. n.55/2013 emanato ai sensi dell'art.1, comma 213 della su citata legge, e dal D.L. n.66/2014 *ss.mm.ii.*, e, in generale, da qualsiasi altra eventuale disposizione normativa anche se non espressamente menzionata.

9.3 Il corrispettivo fatturato dovrà essere versato interamente entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla ricezione della fattura da parte del *Conferitore*, tramite bonifico bancario, trasmettendo, entro il medesimo termine, copia della contabile bancaria relativa al bonifico bancario effettuato.

9.4 Il mancato o ritardato pagamento delle fatture ricevute nei termini temporali indicati al precedente comma 1 comporterà l'applicazione degli interessi di mora al tasso previsto dal D.Lgs. n.231/2002 *ss.mm.ii.*, oltre alla facoltà del *Gestore IPPC* di dare applicazione all'art.1460 c.c. salvo l'onere di darne comunicazione con un anticipo di almeno 7 (sette) giorni.

9.5 La quantità dei rifiuti conferiti cui fare riferimento sia ai fini di conferimento sia ai fini della fatturazione è quella risultante dalla bolla di pesatura effettuata presso l'impianto di smaltimento del *Gestore IPPC*. Tale bolla sarà redatta contestualmente alle attività di pesatura che avverrà in contraddittorio tra le Parti e sarà dalle stesse debitamente siglata a titolo di conferma di quanto in esso rappresentato. Le Parti convengono espressamente che il *Gestore IPPC* dovrà inviare al *Conferitore* apposito documento di variazione nei casi esclusivi di mero errore materiale.

Art. 10 – Certificazione del credito

10.1 In ossequio alla normativa vigente in materia di certificazione del credito, ed al fine di garantire certezza giuridica al rapporto e regolarità e continuità al servizio, il *Conferitore* ha l'obbligo di rilasciare, in favore del *Gestore IPPC*, apposita certificazione secondo le modalità, le condizioni ed i termini sanciti dal D.L. n.185/2008 *ss.mm.ii.*, dal D.L. n.35/2013 *ss.mm.ii.*, dal D.L. n.66/2014 *ss.mm.ii.* e qualsiasi altra eventuale disposizione normativa anche se non espressamente menzionata.

10.2 In caso di omessa, incompleta o erronea comunicazione da parte del *Conferitore*, troveranno applicazione i rimedi contemplati dalla medesima normativa.

TITOLO IV – CONDIZIONI ACCESSORIE

Art. 11 – Impossibilità sopravvenuta

IMPIANTO DI PIANO REGIONALE PER LO SMALTIMENTO FINALE DI RIFIUTI NON PERICOLOSI
C.DA MATERANO COMUNI DI SICULIANA E MONTALLEGRO (AG)
«CATANZARO COSTRUZIONI S.R.L.» – GESTORE IPPC ART. 5 D.LGS. N. 59/2005
CONTRATTO DI SERVIZIO – CONFERITORI PUBBLICI

11.1 Nel caso in cui il *Gestore IPPC* non possa più adempiere, in tutto o in parte, in via temporanea o definitiva, alle obbligazioni a suo carico rinvenienti dal presente *contratto*, per cause ad esso non imputabili, quali, a titolo meramente esemplificativo e quindi non esaustivo, l'impossibilità di assicurare congiuntamente il servizio a tutti i conferitori, la diminuita capacità ricettiva dell'impianto, ovvero altre evenienze quali guasti all'impianto, avverse condizioni meteorologiche, strada di accesso da mantenere, ecc., troveranno applicazione, a seconda dei casi, l'art. 1463 e l'art.1464 c.c..

11.2 Al verificarsi di uno degli eventi di cui al comma precedente, è onere del *Gestore IPPC*, ove possibile, informare con anticipo il *Conferitore* e l'Amministrazione regionale del verificarsi delle predette condizioni, onde consentire da parte delle competenti autorità l'adozione di ogni consequenziale provvedimento o iniziativa.

Art. 12 – Trattamento dei dati personali

12.1 Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.196/2003 *ss.mm.ii.* in materia di protezione dei dati personali, il *Conferitore* è tenuto a trattare con la massima riservatezza i dati personali dei quali dovesse venire a conoscenza, in relazione alle attività oggetto del contratto e a non divulgare, cedere né comunicare in alcun modo, in tutto od in parte, i suddetti dati a terzi, salvo che tale trattamento sia imposto da normativa comunitaria o nazionale.

12.2 Il *Conferitore* dovrà tenere indenne il *Gestore IPPC* da ogni contestazione, azione o pretesa avanzate da parte dell'autorità e/o dai soggetti interessati, a causa del trattamento di dati personali effettuato in violazione delle disposizioni di legge.

12.3 Ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del D.Lgs. n.196/2003 *ss.mm.ii.* le parti si danno inoltre reciprocamente atto che i dati personali, alle stesse riferibili, sono necessariamente oggetto di trattamento, anche con strumenti elettronici, finalizzato esclusivamente all'esecuzione del contratto e all'adempimento di eventuali richieste delle competenti autorità.

12.4 In qualunque momento ciascuna parte potrà rivolgersi all'altra per richiedere l'accesso, la rettifica o l'aggiornamento dei propri dati personali e per l'esercizio degli altri diritti previsti dalle disposizioni normative in materia di privacy (art.7 del D.Lgs. n.196/2003 *ss.mm.ii.*).

Art. 13 – Informativa antimafia

13.1 Ai sensi e per gli effetti dell'art.1, commi dal 52 al 57, della Legge n.190/2012 e del D.P.C.M. del 18 aprile 2013, le Parti danno atto che il *Gestore IPPC* risulta iscritto alla c.d. White List presso la Prefettura di Agrigento sin dal 19.09.2013.

Art. 14 – Obbligo di tracciabilità

14.1 Il *Gestore IPPC* si impegna a rispettare, a pena di nullità del presente *contratto*, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della Legge 13 agosto 2010 n.136 *ss.mm.ii.*, nonché della Legge Regionale n.15/2008.

14.2 Il *Gestore IPPC*, pertanto, dovrà comunicare con separata nota il conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, su cui dovranno essere accreditati i pagamenti.

14.3 Il *Gestore IPPC* indicherà nelle fatture il Codice CIG e il Codice IPA comunicati dal *Conferitore*. Sarà onore del *Conferitore* comunicare tempestivamente al *Gestore IPPC* ogni eventuale variazione dei codici oggetto del presente comma.

Art. 15 – Registrazione del Contratto

15.1 Il presente *contratto* ha natura di scrittura privata valida a tutti gli effetti di legge e potrà essere registrato su richiesta di ciascuna delle Parti, a spese di chi ne abbia interesse.

15.2 L'imposta di registro è dovuta in misura fissa ai sensi dell'art.40 del T.U. n.131/1986.

Art. 16 – Comunicazioni

**IMPIANTO DI PIANO REGIONALE PER LO SMALTIMENTO FINALE DI RIFIUTI NON PERICOLOSI
C.DA MATERANO COMUNI DI SICULIANA E MONTALLEGRO (AG)
«CATANZARO COSTRUZIONI S.R.L.» – GESTORE IPPC ART. 5 D.LGS. N. 59/2005
CONTRATTO DI SERVIZIO – CONFERITORI PUBBLICI**

16.1 Tutte le comunicazioni delle Parti da effettuarsi ai sensi del presente contratto dovranno essere effettuate per iscritto a mezzo PEC ai seguenti indirizzi:

CATANZAROCOSTRUZIONIS.r.l., Via Miniera Ciavolotta Lotti 92/94, frazione Area Sviluppo Industriale, CAP 92026 – Favara (AG) – Tel. 0922/441889 – Fax 0922/441889 – PEC: catanzarocostruzioni@pec.it

COMUNE DIVILLALBA, Via Vittorio Veneto n. 97, CAP 93010 – Villalba (CL), Tel. ____ / ____ – Fax ____ / ____

PEC dell'Ufficio Protocollo del Comune: protocollo@pec.comune.villalba.cl.it

PEC del Dirigente *pro tempore* Settore Tecnico: servizitecnici@pec.comune.villalba.cl.it

PEC del Dirigente *pro tempore* Settore Economico e Finanziario: servizifinanziari@pec.comune.villalba.cl.it

Letto e confermato viene così di seguito sottoscritto in

Villalba,

CATANZAROCOSTRUZIONIS.r.l., in persona del Legale Rappresentante *pro tempore*

COMUNE DI VILLALBA, in persona del Dirigente *pro tempore* Arch. Luigi Schifano, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta determinazione sindacale n. 14 del 25/07/2014 con il quale si approvava il Contratto di Servizio e si attribuivano le funzioni dirigenziali;

Le Parti dichiarano che tutte le clausole di cui al presente contratto sono essenziali ai fini dello stesso e di avere piena conoscenza delle clausole singole e complessive le quali vengono accettate. A mente degli artt.1341 e 1342 del c.c., le parti specificamente approvano tutte le statuizioni di cui agli artt.1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 16.

CATANZAROCOSTRUZIONIS.r.l., in persona del Legale Rappresentante *pro tempore*

COMUNE DI VILLALBA, in persona del Dirigente *pro tempore* Arch. Luigi Schifano, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta determinazione sindacale n. 14 del 25/07/2014 con il quale si approvava il Contratto di Servizio e si attribuivano le funzioni dirigenziali;

CATANZARO COSTRUZIONI S.R.L. - GESTORE IPPC

**IMPIANTO DI PIANO REGIONALE PER LO SMALTIMENTO
FINALE DI RIFIUTI NON PERICOLOSI C.DA MATERANO
COMUNI DI SICULIANA E MONTALLEGRO (AG)**

REGOLAMENTO CONFERITORI - ALLEGATO A AL CONTRATTO DI SERVIZIO

IMPIANTO DI PIANO REGIONALE PER LO SMALTIMENTO FINALE DI RIFIUTI NON PERICOLOSI
C.DA MATERANO COMUNI DI SICILIANA E MONTALLEGRO (AG)
«CATANZARO COSTRUZIONI S.R.L.» - GESTORE IPPC ART. 5 D.LGS. N. 59/2005
REGOLAMENTO CONFERITORI - ALLEGATO A AL CONTRATTO DI SERVIZIO

INDICE

1	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	2
2	COMPORTAMENTI DA TENERE	2
2.1	Divieti e Obblighi	2
2.2	DPI Obbligatori	2
3	RESPONSABILITÀ	3
4	MEZZI AMMESSI ALLO SCARICO	3
5	PROCEDURA DI AMMISSIONE	4
6	PROCEDURA EMERGENZA RADIOMETRICA	5
7	MANCATO RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI	6

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente istruzione operativa, costituente allegato al *Contratto di Servizio*, descrive le modalità operative e comportamentali, le quali, dovranno pedissequamente essere seguite dal personale dell'impresa che curerà il trasporto dei rifiuti non pericolosi (d'ora in poi *trasportatore*) in ingresso all'impianto di piano regionale per lo smaltimento finale di rifiuti non pericolosi di C.da Materano gestito dalla Catanzaro Costruzioni S.r.l. (d'ora in poi *Gestore IPPC*).

Il rispetto di tali norme garantisce una conduzione delle operazioni di conferimento in sicurezza e nel rispetto dell'organizzazione interna del servizio.

2 COMPORTAMENTI DA TENERE

2.1 Divieti e Obblighi

Durante la circolazione e ogni operazione di scarico dei rifiuti all'interno del sito di discarica vige l'assoluto divieto, sia per l'autista che per gli addetti allo scarico, di compiere le seguenti azioni:

- fumare o utilizzare fiamme libere;
- assumere cibi o bevande;
- manomettere o rimuovere qualsiasi dispositivo o presidio di protezione;
- allontanarsi dal proprio mezzo lasciandolo incustodito;
- eseguire qualsiasi manovra di manutenzione del proprio automezzo;
- utilizzare avvisatori acustici in assenza di gravi condizioni di pericolo contingente;
- parcheggiare o stazionare al di fuori delle aree consentite o in prossimità di varchi o incroci stradali della viabilità interna all'impianto.

Durante la circolazione e ogni operazione di scarico dei rifiuti all'interno del sito di discarica vige l'obbligo, sia per l'autista che per gli addetti allo scarico, di compiere le seguenti azioni:

- Rispettare all'interno del sito i limiti di velocità indicati dalla segnaletica verticale; nella piazzola di scarico e ispezione, deve essere mantenuta un'andatura a passo d'uomo.
- Adempiere alle operazioni di preparazione del proprio mezzo allo scarico esclusivamente nelle aree assegnate.
- Rendersi disponibili e collaborativi rispetto al personale addetto alle mansioni di scarico e/o controllo del rifiuto trasportato.
- Eseguire scrupolosamente le disposizioni ricevute dall'addetto alla pala meccanica nonché dall'addetto alla pesa.
- Segnalare tempestivamente all'addetto alla pala meccanica e/o all'addetto alla pesa eventuali situazioni anomale non previste.
- Rimanere dentro la propria cabina di guida durante le operazioni di scarico; sono consentite a terra esclusivamente le operazioni strettamente necessarie allo scarico stesso.
- Una volta avuta autorizzazione dall'addetto alla pala meccanica allontanarsi rapidamente dalla piazzola di ispezione.

2.2 DPI Obbligatori

L'autista, quando scende dall'automezzo, deve indossare i seguenti DPI:

- Scarpe antinfortunistiche rispondenti ai requisiti di legge con marchiatura EN 345 o protezione equivalente.
- Giubbino o corpetto ad alta visibilità o tuta ad alta visibilità rispondente alla Norma EN 471.

L'addetto allo scarico, quando scende dall'automezzo, deve indossare i seguenti DPI:

- Scarpe antinfortunistiche rispondenti ai requisiti di legge con marchiatura EN 345 o protezione equivalente.
- Giubbino o corpetto ad alta visibilità o tuta ad alta visibilità rispondente alla Norma EN 471.
- Facciale filtrante FFP3 (da utilizzarsi nelle stagioni secche).

3 RESPONSABILITÀ

Responsabile Gestione Emergenza Radiometrica

È il responsabile dell'attuazione delle procedure di gestione della sorveglianza radiometrica qualora venga rilevata una non conformità a seguito del controllo radiometrico in ingresso all'impianto di smaltimento finale.

Addetto alla pesa

Personale del *Gestore IPPC* responsabile delle operazioni di accettazione e rilascio dell'automezzo nonché della fase di *controllo automatico radioattività* in ingresso.

Addetto alla gestione delle emergenze radiometriche

Personale del *Gestore IPPC* responsabile del controllo radiometrico con la strumentazione portatile e della ricerca e messa in sicurezza delle materie radioattive.

Operatore pala meccanica

Personale del *Gestore IPPC* responsabile della gestione della piazzola di ispezione nonché dell'autorizzazione allo scarico del rifiuto, della movimentazione del rifiuto.

Autista

È l'autista dell'automezzo dell'impresa trasportatrice che conferisce i rifiuti in discarica. È responsabile dell'efficienza generale del proprio automezzo e dell'idoneità al servizio svolto, nonché delle modalità di stoccaggio del rifiuto trasportato con il proprio mezzo.

Addetto allo scarico

Personale del *trasportatore* che esegue, secondo quanto dettagliato nelle proprie procedure aziendali nonché nella presente istruzione operativa, le operazioni di scarico dell'automezzo.

4 MEZZI AMMESSI ALLO SCARICO

I mezzi che possono accedere allo scarico sono limitati alle tipologie dotati di proprio dispositivo di scarico autonomo (es. piano mobile, ribaltabile, paratia di espulsione, gru a benna sul mezzo, ecc...).

Le tipologie di mezzi non dotati di proprio dispositivo di scarico autonomo (es. mezzi con pianale fisso senza benna a bordo, furgoni ecc...) che necessitano di maggiore tempo di scarico o l'utilizzo di ausili esterni (es. automezzo con benna a polipo o autogru) sono ammessi solo dopo preventiva autorizzazione del *Gestore IPPC* e dopo aver concordato specifiche modalità operative.

I mezzi ammessi allo scarico devono comunque essere conformi alla normativa vigente ed essere sottoposti a periodiche verifiche ed alle manutenzioni previste dal costruttore del mezzo e dei suoi accessori. Il Gestore può richiedere la verifica della regolarità dei documenti dei mezzi di trasporto e dei suoi accessori.

5 PROCEDURA DI AMMISSIONE

Gli autisti, quando manovrano all'interno dell'impianto devono seguire la viabilità indicata dalla segnaletica, mantenendo una velocità di circolazione conforme alle prescrizioni.

È consentito l'accesso all'area di impianto solo agli autisti e agli addetti allo scarico preventivamente comunicati al Gestore IPPC.

Qualora gli venga richiesto, sia l'autista che l'addetto allo scarico, devono esibire il tesserino di riconoscimento.

1. Giunti al segnale di STOP in prossimità della barra carraia, arrestare la marcia e restare a bordo del mezzo in attesa di indicazioni da parte dell'operatore alla pesa.
2. Ricevuta l'autorizzazione da parte dell'addetto alla pesa, procedere sino al dissuasore di velocità posto in ingresso al portale radiometrico e, dove indicato dal segnale di STOP, arrestare la marcia; quindi, recarsi, a piedi, presso l'ufficio pesa al fine di consentire le operazioni di *verifica di conformità formale*.

L'addetto allo scarico, durante questa fase, deve tassativamente restare a bordo dell'automezzo.

Qualora le operazioni di *verifica di conformità formale* diano esito positivo, procedere secondo quanto descritto al punto 3; viceversa, ricevuta l'autorizzazione dall'addetto alla pesa, recarsi sul mezzo e, senza attraversare il portale radiometrico, posizionarsi sul ponte bilico in uscita quindi, scendere dal mezzo e recarsi all'ufficio pesa al fine di espletare le operazioni di *respingimento*.

3. Ricevuta l'autorizzazione dall'addetto alla pesa, recarsi sul mezzo e attraversare, alla velocità prescritta, il portale radiometrico posizionandosi sul ponte bilico in ingresso; quindi, scendere dal mezzo e recarsi all'ufficio pesa.

L'addetto allo scarico, durante questa fase, deve tassativamente restare a bordo dell'automezzo.

Qualora le operazioni di *controllo automatico della radioattività* diano esito positivo, procedere secondo quanto descritto al punto 4; viceversa, seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione delle emergenze radiometriche, procedere all'ulteriore verifica di riscontro del controllo automatico della radioattività. Nei casi in cui non sia confermato l'allarme procedere secondo quanto descritto al punto 4; viceversa, procedere secondo quanto descritto nel capitolo 6.

4. Ricevuta l'autorizzazione da parte dell'operatore alla pesa, recarsi sul mezzo e, seguendo la segnaletica stradale indicante i percorsi obbligatori, percorrere la bretella di collegamento alla piazzola di scarico e ispezione.
5. Giunti alla piazzola di scarico e ispezione, prestando attenzione ad eventuali mezzi di trasporto e scarico di inerti, posizionarsi in retromarcia in una delle postazioni di controllo. L'autista, durante questa fase, deve tassativamente restare a bordo dell'automezzo.

6. Ricevuta l'autorizzazione da parte dell'operatore alla pala meccanica, l'addetto allo scarico, apre il solo portellone di scarico dell'automezzo al fine di consentire l'*ispezione visiva prima dello scarico*.

L'autista, durante questa fase, deve tassativamente restare a bordo dell'automezzo. Qualora l'*ispezione visiva prima dello scarico* dia esito positivo, procedere secondo quanto descritto al punto 7; viceversa, ricevuta l'autorizzazione dall'operatore alla pala meccanica, chiudere il portellone di scarico dell'automezzo e recarsi sul mezzo quindi, procedere secondo quanto descritto al punto 9.

7. Ricevuta l'autorizzazione da parte dell'operatore alla pala meccanica, l'addetto allo scarico, procede allo scarico dell'automezzo al fine di consentire l'*ispezione visiva dopo lo scarico*.

L'autista, durante questa fase, deve tassativamente restare a bordo dell'automezzo. Qualora l'*ispezione visiva dopo lo scarico* dia esito positivo, procedere secondo quanto descritto al punto 9; viceversa, ricevuta l'autorizzazione dall'operatore alla pala meccanica, chiudere il portellone di scarico dell'automezzo e recarsi nell'*area di verifica* quindi, procedere secondo quanto descritto al punto 8.

8. Concluse le operazioni di recupero delle non conformità, solo dopo aver ritirato la ricevuta della pesata, recarsi sul mezzo quindi, procedere secondo quanto descritto al punto 10.
9. Ricevuta l'autorizzazione da parte dell'operatore alla pala meccanica, l'addetto allo scarico, chiude il portellone di scarico dell'automezzo e si reca sul mezzo quindi, procedere secondo quanto descritto al punto 10.
10. Ricevuta l'autorizzazione da parte dell'operatore alla pala meccanica, riprendere la guida lungo la bretella di collegamento stradale in direzione dell'ufficio pesa e, dopo aver proceduto alle operazioni di lavaggio delle ruote, posizionarsi sul ponte bilico in uscita quindi, scendere dal mezzo e recarsi all'ufficio pesa al fine di espletare le operazioni di rilascio.
L'addetto allo scarico, durante questa fase, deve tassativamente restare a bordo dell'automezzo.
11. Espletate le operazioni di rilascio, l'autista, risale sul mezzo e, seguendo la segnaletica stradale indicante i percorsi obbligatori, lascia il sito.

6 PROCEDURA EMERGENZA RADIOMETRICA

1. Qualora, a seguito dell'ulteriore verifica di riscontro del controllo automatico della radioattività, sia stato confermato l'allarme da *controllo automatico della radioattività*, ricevuta l'autorizzazione dall'addetto alla pesa, recarsi sul mezzo e dirigersi all'area di quarantena al fine di consentire il primo controllo manuale radioattività; arrestare la marcia e attendere istruzioni da parte del Responsabile Gestione Emergenze.
2. L'addetto allo scarico, durante questa fase, deve tassativamente restare nell'area adiacente l'ufficio pesa. Concluse le attività di verifica, qualora il valore rilevato sia inferiore al valore soglia, l'automezzo viene posto in quarantena per 24 ore quindi, solo dopo aver ritirato il modulo da consegnare all'impresa trasportatrice, sarà possibile lasciare il sito. Trascorse le 24 ore, presentarsi, insieme all'addetto allo scarico, nuovamente in impianto per assistere alle operazioni di cui al punto 3. Nei casi in cui il valore rilevato sia superiore al valore soglia, ricevuta l'autorizzazione dal Responsabile Gestione Emergenze, recarsi insieme all'addetto allo scarico sul mezzo e dirigersi alla piazzola di scarico e ispezione radiometrica dove, all'arrivo degli Organi Competenti (ARPA, ASP, VV.F., ecc.), si procederà al conferimento come descritto al punto 4.
3. L'addetto allo scarico, durante questa fase, deve tassativamente restare nell'area adiacente l'ufficio pesa. Trascorse le 24 ore di quarantena, l'automezzo, viene sottoposto al secondo controllo manuale radioattività. Qualora il valore rilevato sia inferiore al valore soglia, ricevuta l'autorizzazione dal Responsabile Gestione Emergenze, recarsi insieme all'addetto allo scarico sul mezzo e dirigersi alla piazzola di scarico e ispezione al fine di espletare il conferimento come descritto nel capitolo 5. Nei casi in cui il valore rilevato sia superiore al valore soglia, ricevuta l'autorizzazione dal Responsabile Gestione Emergenze, recarsi insieme all'addetto allo scarico sul mezzo e dirigersi alla piazzola di scarico e ispezione radiometrica dove si procederà al conferimento come descritto al punto 4.
4. L'autista, durante questa fase, deve tassativamente restare a bordo dell'automezzo. Giunti alla piazzola di scarico e ispezione radiometrica, prestando attenzione ad eventuali mezzi di trasporto e scarico di inerti, posizionarsi in retromarcia nella postazioni di controllo.
5. L'autista, durante questa fase, deve tassativamente restare a bordo dell'automezzo. Ricevuta l'autorizzazione dal Responsabile Gestione Emergenze, l'addetto allo scarico, apre il solo portellone di scarico dell'automezzo al fine di consentire l'ispezione visiva prima dello scarico.
6. Ricevuta l'autorizzazione da parte dell'operatore alla pala meccanica, l'addetto allo scarico, procede allo scarico dell'automezzo al fine di consentire il recupero e messa in sicurezza delle materie radioattive e la contestuale ispezione visiva dopo lo scarico.

L'autista, durante questa fase, deve tassativamente restare a bordo dell'automezzo. Qualora l'ispezione visiva dopo lo scarico dia esito positivo, procedere secondo quanto descritto al punto 8; viceversa, ricevuta l'autorizzazione dal Responsabile Gestione Emergenze, chiudere il portellone di scarico dell'automezzo e recarsi nell'area di verifica quindi, procedere secondo quanto descritto al punto 7.

7. Concluse le operazioni di recupero delle non conformità, solo dopo aver ritirato la ricevuta della pesata, recarsi sul mezzo quindi, procedere secondo quanto descritto al punto 9.
8. Ricevuta l'autorizzazione dal Responsabile Gestione Emergenze, l'addetto allo scarico, chiudere il portellone di scarico dell'automezzo e recarsi sul mezzo quindi, procedere secondo quanto descritto al punto 9.
9. L'addetto allo scarico, durante questa fase, deve tassativamente restare a bordo dell'automezzo. Ricevuta l'autorizzazione dal Responsabile Gestione Emergenze, riprendere la guida lungo la bretella di collegamento stradale in direzione dell'ufficio pesa e, dopo aver proceduto alle operazioni di lavaggio delle ruote, posizionarsi sul ponte bilico in uscita quindi, scendere dal mezzo e recarsi all'ufficio pesa al fine di espletare le operazioni di rilascio.
10. Espletate le operazioni di rilascio, l'autista, risale sul mezzo e, seguendo la segnaletica stradale indicante i percorsi obbligatori, lascia il sito.

7 MANCATO RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI

La mancata osservanza di una o più disposizioni previste dalla presente istruzione operativa da parte degli autisti degli addetti allo scarico dell'impresa trasportatrice comporta, in funzione delle mancanze riscontrate, i seguenti provvedimenti:

- segnalazione di anomalia che non pregiudica l'ammissione del mezzo all'area di interrimento controllato ma che comporta comunque una comunicazione specifica all'ufficio amministrazione del Gestore IPPC al fine di una successiva notifica al produttore ed alla ditta di trasporto;
- interdizione temporanea allo scarico e segnalazione del singolo mezzo per mancanze risolvibili entro l'orario di apertura della discarica;
- allontanamento definitivo dall'area di interrimento controllato e segnalazione al produttore/trasportatore del singolo mezzo per mancanze non risolvibili entro l'orario di apertura della discarica;
- interdizione permanente allo scarico per il singolo mezzo e/o per l'autista per gravissime inadempienze tecniche e/o comportamentali; l'eventuale riammissione del trasportatore verrà valutata dal Gestore IPPC sulla base dell'analisi dell'anomalia e delle misure correttive adottate dal trasportatore.

Luogo _____, Data ____ / ____ / ____

Il Trasportatore

(il Titolare/Legale rappresentante)

CATANZARO COSTRUZIONI S.R.L. – GESTORE IPPC

**IMPIANTO DI PIANO REGIONALE PER LO SMALTIMENTO
FINALE DI RIFIUTI NON PERICOLOSI C.DA MATERANO
COMUNI DI SICULIANA E MONTALLEGRO (AG)**

INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI – ALLEGATO B AL CONTRATTO DI SERVIZIO

INDICE

1	PREMESSA	2
2	LAVORAZIONI TIPICHE AREA ABBANCAMENTO	2
3	PRINCIPALI RISCHI ESISTENTI NELL'AREA ABBANCAMENTO	2
4	ZONE AD ACCESSO CONTROLLATO.....	3
5	NORME COMPORTAMENTALI	3
6	PLANIMETRIA ZONE DI RISCHIO E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA.....	5
7	VALIDAZIONE.....	6

1 PREMESSA

La presente informativa, ai sensi dell'art. 26, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 81/2008 *ss.mm.ii.*, destinata agli operatori delle imprese trasportatrici che opereranno all'interno dell'area in gestione operativa (Vasca V.4) dell'impianto di piano regionale per lo smaltimento finale per rifiuti non pericolosi (giusta autorizzazione AIA con D.R.S. ARTA Sicilia n.1362 del 23/12/2009) gestito dalla Catanzaro Costruzioni S.r.l. (d'ora in poi *Gestore IPPC*), ha per oggetto la comunicazione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui detti lavoratori sono destinati ad operare nonché delle misure di prevenzione e di emergenza adottate dal *Gestore IPPC* in relazione alla propria attività.

I rischi specifici e le relative misure di prevenzione e di emergenza riportate nella presente informativa, sono un estratto della valutazione dei rischi condotta nella stesura del Documento di Valutazione dei Rischi, nella fattispecie, delle mansioni che saranno svolte dai Vostri lavoratori nell'attività di conferimento; ossia:

- autisti dei mezzi conferenti, autorizzati all'accesso nell'area di interrimento controllato (accesso abituale);
- addetti al servizio di pronto intervento per riparazione eventuali mezzi in avaria della Vs. azienda (accesso saltuario).

2 LAVORAZIONI TIPICHE AREA ABBANCAMENTO

- Verifica dei requisiti di ammissibilità.
- Movimento dei rifiuti tramite caricatore con benna a polipo e/o pala cingolata.
- Riduzione volumetrica dei rifiuti tramite tritratore.
- Messa a dimora dei rifiuti tramite compattatore.
- Movimentazione materiale di copertura con pala meccanica.

3 PRINCIPALI RISCHI ESISTENTI NELL'AREA ABBANCAMENTO

- **Rischio collisione con altri mezzi:** La strada interna che conduce all'area di interrimento controllato (come indicata nella planimetria allegata) è a doppio senso di circolazione; pertanto, sia durante il tragitto verso tale area che durante il ritorno dopo lo scarico dei rifiuti, attenersi alle regole del Codice della Strada ed adeguare la velocità alle prescrizioni indicate dal *Gestore IPPC* mediante segnaletica verticale.
- **Rischio collisione con macchine operatrici:** Nell'area di interrimento rifiuti è effettuata la movimentazione e scarico dei rifiuti. Prestare particolare attenzione alla presenza delle macchine operatrici condotte dal personale del *Gestore IPPC*.
- **Rischio di esplosione e di incendio:** sulla sommità dei moduli giunti a saturazione del volume utile sono installati i pozzi per la captazione del biogas prodotto durante la degradazione del rifiuto messo a dimora. Considerato che, il biogas è una miscela in percentuali variabili di metano, anidride carbonica, ossigeno ed altri gas in tracce, è fatto assoluto divieto di usare fiamme libere o fumare all'interno dell'area di interrimento controllato.

Inoltre, durante lo svolgimento delle operazioni nella piazzola di ispezione, nelle operazioni di apertura e chiusura dei cassoni dei mezzi per lo scarico dei rifiuti, prestare massima attenzione agli operatori del *Gestore IPPC* operanti a terra. Prestare inoltre attenzione alle condizioni del manto stradale che, specie quando sono in atto eventi meteorologici intensi, potrebbe risultare particolarmente scivoloso.

In caso di emergenza, non farsi prendere dal panico e, senza attardarsi a raccogliere effetti personali, dopo aver avvisato il personale del *Gestore IPPC* e messo in sicurezza il mezzo (motore spento e freno di stazionamento inserito), senza indugiare portarsi presso la zona di raccolta di raccolta così come individuata nella planimetria allegata.

4 ZONE AD ACCESSO CONTROLLATO

È consentito l'accesso libero esclusivamente all'area di interrimento controllato; in particolare, è fatto assoluto divieto di accesso alle seguenti aree:

1. Moduli funzionali saturi e in fase di chiusura.
2. Zona di ampliamento della discarica (zona cantiere realizzazione infrastrutture discarica).
3. Area deposito non conformità radioattive e area di quarantena (parcheggio mezzi conferitori in attesa di verifica).
4. Area impianto di Recupero Energetico.
5. Area silos di raccolta del percolato.
6. Area impianto di trattamento del percolato.
7. Area impianto Lavaggio Ruote.
8. Area impianto Trattamento acque Prima Pioggia.
9. Area servizi interni (locale refettorio; locale spogliatoi; locale infermeria).
10. Locale cabina elettrica.
11. Locale gruppo elettrogeno.

5 NORME COMPORTAMENTALI

Durante il conferimento ed, in generale, all'interno dell'azienda, è fatto obbligo di osservare scrupolosamente le seguenti norme:

- tutti gli automezzi devono osservare i limiti di velocità individuati dalla segnaletica verticale;
- tutti gli automezzi devono mantenere la seguente distanza minima di sicurezza da altri mezzi: 4 m;
- tutti gli automezzi con cassone ribaltabile a 3 o più assi devono mantenere la seguente distanza minima di sicurezza da altri mezzi presenti: 5 m;
- tutti gli automezzi con portella posteriore ribaltabile a 3 o più assi devono mantenere la seguente distanza minima di sicurezza da altri mezzi presenti: 5 m;
- tutti gli automezzi devono mantenere una distanza di sicurezza dagli operatori a terra che si trovano nella loro traiettoria di avanzamento di almeno 5 m;
- gli operatori che hanno accesso a bordo di un automezzo di conferimento che devono scendere da questo non possono allontanarsi ad oltre 2 m dalla sagoma del veicolo di loro pertinenza;
- per tutti gli operatori che necessitano di dover scendere dal veicolo, anche solo temporaneamente (ivi compresi gli addetti al pronto intervento): è fatto obbligo di indossare indumenti ad alta visibilità e scarpe antinfortunistiche;

Si ricorda inoltre di:

- osservare scrupolosamente, nell'area di interrimento controllato, il divieto di mangiare e bere;
- osservare scrupolosamente il divieto di usare fiamme libere su tutta l'area;

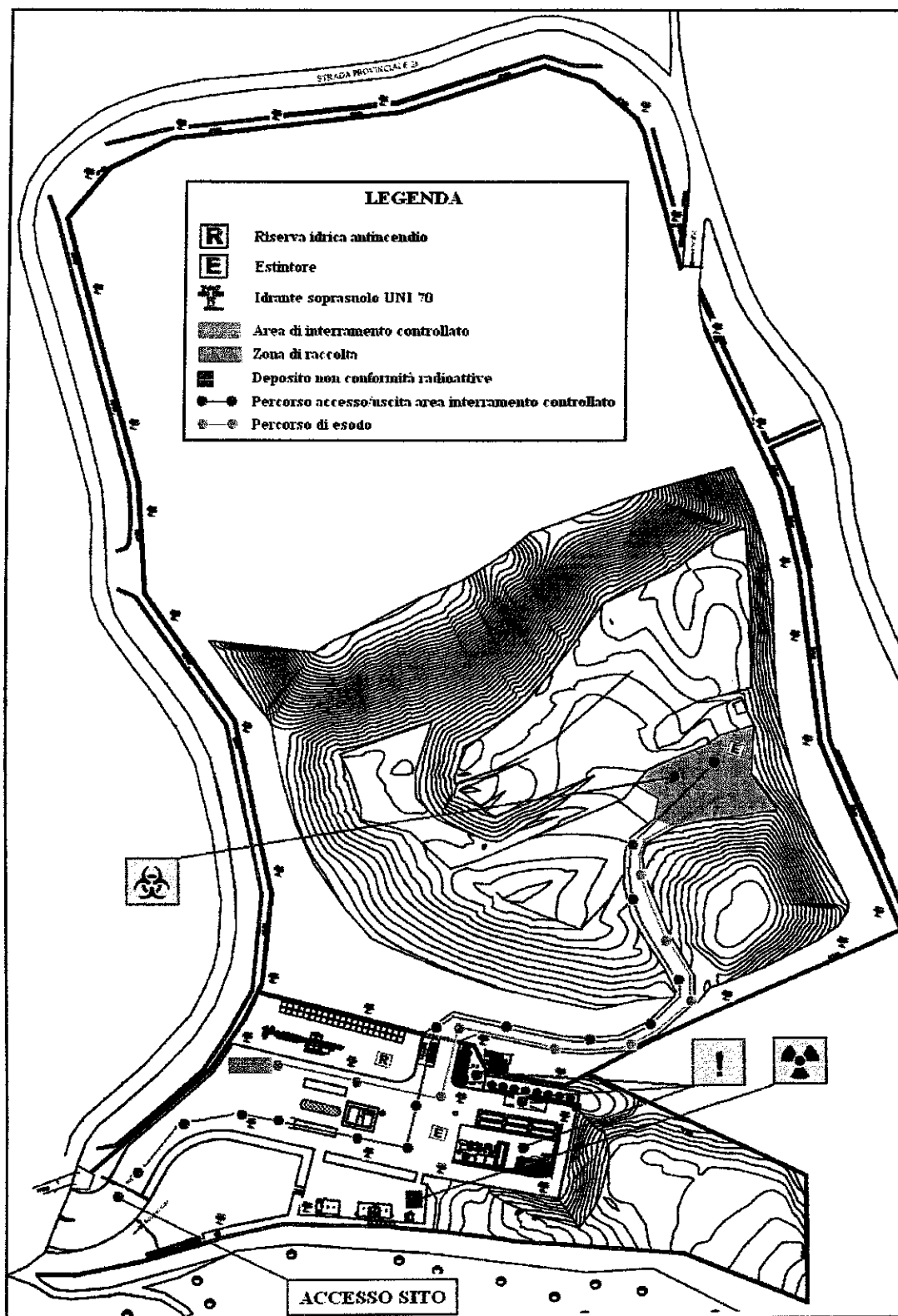
**IMPIANTO DI PIANO REGIONALE PER LO SMALTIMENTO FINALE DI RIFIUTI NON PERICOLOSI
C.DA MATERANO COMUNI DI SICULIANA E MONTALLEGRO (AG)
«CATANZARO COSTRUZIONI S.R.L.» – GESTORE IPPC ART. 5 D.LGS. N. 59/2005
INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI – ALLEGATO B AL CONTRATTO DI SERVIZIO**

- è consentito fumare solo nelle aree opportunamente segnalate.

È inoltre particolarmente importante osservare le seguenti prescrizioni durante e dopo lo scarico dei rifiuti:

- durante le operazioni di avvicinamento dei mezzi alla piazzola di ispezione, gli autisti devono seguire le indicazioni del personale addetto del *Gestore IPPC*;
- astenersi dall'effettuare cernite o recuperi di materiali vari;
- non procedere alla marcia con il cassone o la bocca di carico sollevata.

6 PLANIMETRIA ZONE DI RISCHIO E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA



7 VALIDAZIONE

La Catanzaro Costruzioni S.r.l. con la presente consegna all'azienda informativa specifica riguardante:

- Rischi specifici esistenti nella Ns. azienda.
- Planimetria con individuazione delle aree a rischio, delle principali installazioni, nonché con indicazione delle vie di fuga e delle principali dotazioni antincendio della Ns. unità locale.

È necessario che il presente documento sia validato con apposizione in calce della firma del titolare della ditta trasportatrice, il quale, si impegna a divulgare la seguente informativa agli autisti dei mezzi che entrano all'interno dell'impianto di smaltimento finale.

La Nostra azienda si riserva la facoltà di non consentire l'accesso presso l'impianto di smaltimento finale e lo svolgimento delle operazioni di conferimento a quegli operatori, il cui datore di lavoro e/o legale rappresentante non abbia firmato in calce per accettazione il presente documento.

Allo stesso modo la Ns. azienda, per tutelare e garantire tutti i lavoratori presenti nel proprio luogo di lavoro, non tollererà alcuna violazione delle prescrizioni contenute nel presente documento ed in particolare il non rispetto delle norme comportamentali previste.

L'adempimento alle prescrizioni poste a Ns. carico dalla disciplina in oggetto non comporta l'ulteriore assunzione di obblighi e responsabilità circa la prevenzione e protezione dai rischi specifici della Vs. attività, che rimane a vostro esclusivo carico.

Luogo _____, Data ____ / ____ / ____

Il Gestore IPPC

(l'Amministratore Unico)

Per accettazione Luogo _____, Data ____ / ____ / ____

Il Trasportatore

(il Titolare/Legale rappresentante)

CATANZARO COSTRUZIONI S.R.L. – GESTORE IPPC

**IMPIANTO DI PIANO REGIONALE PER LO SMALTIMENTO
FINALE DI RIFIUTI NON PERICOLOSI C.DA MATERANO
COMUNI DI SICULIANA E MONTALLEGRO (AG)**

D.U.V.R.L – ALLEGATO C AL CONTRATTO DI SERVIZIO

INDICE

1	PREMESSA.....	2
2	DESCRIZIONE DEI LAVORI DA SVOLGERE NEL CONTRATTO D'APPALTO O D'OPERA	2
3	LOCALI INTERESSATI DAI LAVORI OGGETTO DEL CONTRATTO	3
4	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA DAL GESTORE NELLE ZONE INTERESSATE DAL SERVIZIO OGGETTO DEL CONTRATTO.....	3
5	NORMATIVA DISCIPLINARE INTERNA	3
6	RISCHI DI INTERFERENZA INDIVIDUATI.....	4
7	MISURE DI COORDINAMENTO NECESSARIE PER RIDURRE O ELIMINARE I RISCHI DI INTERFERENZA.....	4
8	NORME DI SICUREZZA AI SENSI DEL D.LGS. N. 81/2008 E SS.MM.II.....	5

1 PREMESSA

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI), ai sensi all'art. 26, c. 3 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., costituisce la valutazione dei rischi da interferenza tra le attività svolte dal personale della Catanzaro Costruzioni S.r.l. (d'ora in poi *Gestore IPPC*) e quelle svolte dai lavoratori (autisti e addetti allo scarico) delle imprese trasportatrici nell'attività di conferimento dei rifiuti non pericolosi presso l'impianto di piano regionale per lo smaltimento finale (giusta autorizzazione AIA con D.R.S. n.1362 del 23/12/2009 dell'ARTA Sicilia) gestito dalla Catanzaro Costruzioni S.r.l.. Inoltre, il presente DUVRI, indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza individuati.

Il *Gestore IPPC*, in un'ottica di promozione della cooperazione e coordinamento istituita in capo al Datore di Lavoro, ha individuato la soluzione più efficace alle finalità della disciplina in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nella fattispecie delle attività di conferimento, nella predisposizione di un "DUVRI a tre"; in quanto, è il committente, sia esso un soggetto pubblico (Società d'Ambito o Comune) che privato, che dovrebbe promuovere la cooperazione tra tutti i soggetti coinvolti (la Catanzaro Costruzioni S.r.l. e la ditta trasportatrice), sebbene con contratti distinti, con la finalità di redigere un DUVRI unico da allegare ai due contratti.

Questa soluzione, oltretutto, consente al *Gestore IPPC* il rispetto della previsione normativa che richiede di all'allegare il DUVRI al contratto di appalto e l'indicazione dei costi per le misure volte ad eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenza (così per come marginati nel Contratto di Servizio); costi che, ove il DUVRI venisse redatto successivamente e dall'appaltatore, resterebbero a carico di quest'ultimo con il rischio di snaturare le finalità della previsione normativa.

2 DESCRIZIONE DEI LAVORI DA SVOLGERE NEL CONTRATTO D'APPALTO O D'OPERA

I lavori consistono nel conferimento e scarico di rifiuti all'interno dell'area di discarica, in corrispondenza del modulo funzionale attivo della Vasca V.4 in coltivazione.

Detti interventi, interessano i ponti a bilico di pesatura nel piazzale dell'ufficio pesa, l'area di interrimento controllato e la bretella stradale di collegamento interna per il raggiungimento dell'area di interrimento controllato.

All'interno dell'area in gestione operativa della Vasca V.4 è consentito l'accesso solo agli autisti e agli addetti allo scarico preventivamente comunicati; le operazioni di conferimento, così per come dettagliatamente descritte nel regolamento conferitori, si svolgono secondo le seguenti fasi:

- Fase 1: Verifica di conformità formale.
L'addetto all'ufficio pesa, mediante l'ausilio del sistema informativo per la gestione dei conferimenti, verifica se l'automezzo e l'equipaggio sono autorizzati all'accesso al sito. Tale controllo in ingresso, consiste in una verifica di rispondenza tra la documentazione fornita dal trasportatore (Formulario di Identificazione del Rifiuto o prestampato) e le informazioni minime previste dalla normativa vigente (art.193, comma 1, d.lgs. n.152/2006 ss.mm.ii.). Nei casi in cui la documentazione risulta conforme dal punto di vista formale, si pone seguito alla verifica di cui alla *Fase 2*; viceversa, il carico di rifiuto, viene respinto.
- Fase 2: Controllo automatico della radioattività.
L'addetto all'ufficio pesa, a seguito del passaggio dell'automezzo attraverso il portale radiometrico, verifica la conformità radiometrica del carico di rifiuti in ingresso. Nei casi in cui il sistema a portale non abbia rilevato alcun allarme, si pone seguito alla verifica di cui alla *Fase 3*; viceversa, il carico di rifiuto, viene gestito secondo le "procedure di gestione della sorveglianza radiometrica".

- **Fase 3: Ispezione visiva prima dello scarico.**

Tale verifica viene condotta presso la piazzola di scarico e ispezione, con il carico di rifiuti ancora sul mezzo e, quindi, con la sola apertura del portellone di scarico. L'addetto alla pala meccanica, esegue una verifica di rispondenza tra il rifiuto trasportato e quanto dichiarato dal produttore (Punto 4, Sezione 3, Formulário di Identificazione del Rifiuto o come da prestampato). Nei casi in cui il carico di rifiuti risulta conforme dal punto di vista formale, si pone seguito alla verifica di cui alla *Fase 4*; viceversa, il carico di rifiuto, viene respinto.

- **Fase 4: Ispezione visiva dopo lo scarico.**

Tale verifica viene condotta presso la piazzola di scarico e ispezione contestualmente allo scarico del mezzo. L'addetto alla pala meccanica, esegue una verifica di rispondenza tra il rifiuto trasportato e quanto dichiarato dal produttore (Punto 4, Sezione 3, Formulário di Identificazione del Rifiuto o come da prestampato). Nei casi in cui il carico di rifiuti risulta conforme dal punto di vista formale, si pone seguito al rilascio dell'automezzo come descritto alla *Fase 5*; viceversa, ossia qualora il carico di rifiuti risulta parzialmente conforme, dopo aver dato seguito alle operazioni di recupero non conformità, si porrà seguito al rilascio dell'automezzo come descritto alla *Fase 5*.

- **Fase 5: Rilascio automezzo.**

Dopo aver proceduto alle operazioni di lavaggio delle ruote, l'automezzo si posiziona sul ponte bilico in uscita quindi, l'autista, scende dal mezzo e si reca all'ufficio pesa al fine di espletare le operazioni di rilascio. Dunque, espletate le operazioni di rilascio, l'autista, risale sul mezzo e, seguendo la segnaletica stradale indicante i percorsi obbligatori, lascia il sito.

3 LOCALI INTERESSATI DAI LAVORI OGGETTO DEL CONTRATTO

L'esecuzione dell'intervento non interessa locali, in quanto, risultano interessate il piazzale di scarico dell'area di interrimento controllato, la bretella stradale di collegamento all'area di interrimento controllato, l'impianto di lavaggio ruote, i due ponte a bilico e l'ufficio pesa.

4 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA DAL GESTORE NELLE ZONE INTERESSATE DAL SERVIZIO OGGETTO DEL CONTRATTO

Le attività del *Gestore IPPC* nelle aree interessate ai lavori oggetto del presente contratto, riguardano principalmente il transito dei mezzi d'opera, quali (*compattatore, pala cingolata, trattore gommato, autocarri per il trasporto di inerti*).

5 NORMATIVA DISCIPLINARE INTERNA

1. L'accesso degli automezzi delle ditte esterne deve essere registrato presso l'ufficio accettazione (pesa) ed autorizzato all'ingresso, i conferitori dovranno, qualora gli venga richiesto, esibire una tessera di riconoscimento contenente almeno:

- Nome e Cognome e data di nascita.
- Fotografia.
- Ragione sociale dell'Impresa.

2. È fatto obbligo al personale delle ditte conferitrici:

- presso tutte le aree del comparto ad eccezione dell'area di interrimento controllato, di indossare i prescritti dispositivi di protezione individuali (DPI):

- Scarpe antinfortunistiche rispondenti ai requisiti di legge con marchiatura EN 345 o protezione equivalente.
 - Giubbino o Corpetto ad alta visibilità o Tuta ad alta visibilità rispondente alla Norma EN 471.
 - presso l'area di interrimento controllato, di indossare i prescritti dispositivi di protezione individuali (DPI):
 - Scarpe antinfortunistiche rispondente ai requisiti di legge con marchiatura EN 345 o protezione equivalente.
 - Giubbino o Corpetto ad alta visibilità o Tuta ad alta visibilità rispondente alla Norma EN 471.
 - Facciale Filtrante FFP3 (da utilizzarsi nelle stagioni secche).
3. È fatto obbligo al personale delle ditte conferitrici di rispettare i limiti di velocità imposti dalla segnaletica verticale presente all'interno della discarica.
4. Non è consentito in alcun caso l'utilizzo d'apparecchiature, macchinari o attrezzature del *Gestore IPPC*. La ditta esterna dovrà provvedere in proprio ad ogni esigenza di lavoro con proprie attrezzature garantendo con la firma sottoscritta che esse rispondono alle normative in vigore per lo specifico luogo di lavoro.
5. Nel caso i mezzi producano polvere o altri inquinanti (percolato), oppure possono costituire pericoli per i lavoratori del *Gestore IPPC*, la ditta esterna dovrà provvedere alla predisposizione di adeguate protezioni e/o eliminazioni, se tali protezioni dovessero risultare tecnicamente non attuabili, darne tempestivo preavviso al *Gestore IPPC*, che eventualmente individuerà i provvedimenti alternativi ed apposite misure di coordinamento.
6. Sarà comunque diritto del *Gestore IPPC*, rifiutare l'ingresso dei mezzi che presentano evidenti perdite di percolato in quanto costituente pericoli di scivolamento e di inquinamento biologico ambientale diffuso.

6 RISCHI DI INTERFERENZA INDIVIDUATI

Le interferenze probabili, sono da ricercare nella contemporanea circolazione di mezzi d'opera del *Gestore IPPC*, mezzi delle ditte conferitrici, mezzi di ditte terze o dei manutentori, oltre alla presenza dei mezzi di compattazione e triturazione nell'area di interrimento controllato durante lo scarico dei rifiuti. Le normali lavorazioni di gestione della discarica non sono da considerare interferenti, in quanto, i lavoratori del *Gestore IPPC*, si trovano ad operare sempre in altre aree dell'impianto.

I rischi legati alle interferenze possono così riassumersi:

Investimenti, urti e cadute

- Investimenti tra automezzi di ditte terze o a persone in transito sui percorsi dei mezzi.
- Investimento tra compattatori e mezzi d'opera e/o personale addetto del *Gestore IPPC*.

Agenti chimici e biologici aerodispersi

- Eventuale inalazione di polveri e/o vapori.

7 MISURE DI COORDINAMENTO NECESSARIE PER RIDURRE O ELIMINARE I RISCHI DI INTERFERENZA

- A. Accurato controllo del traffico lungo le aree di passaggio degli autocompattatori, da parte del personale del Gestore IPPC:

- B. Verifica del funzionamento dei dispositivi di segnalazione in dotazione agli autocompattatori (sirena, lampeggiante e dispositivi di sicurezza) da parte del personale della ditta conferitrice.
- C. Gestione dell'emergenza effettuata dal personale del Gestore IPPC (squadre di emergenza) appositamente addestrate.
- D. Verifica dell'utilizzo dei prescritti DPI da parte del personale della ditta conferitrice effettuata dal personale del Gestore IPPC.
- E. Durante le operazioni di scarico dei rifiuti, rispetto delle indicazioni impartite dal personale del Gestore IPPC da parte del personale della ditta conferitrice;
- F. Mantenere la distanza di sicurezza dai mezzi d'opera nell'area di interrimento controllato, da parte del personale della ditta conferitrice.

8 NORME DI SICUREZZA AI SENSI DEL D.LGS. N. 81/2008 E SS.MM.II.

La ditta esterna che effettua il trasporto dichiara di conoscere le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro e di aver presi visione dello stato dei luoghi così per come individuati e descritti dal Gestore IPPC nell'**informativa sui rischi specifici**.

La ditta esterna che effettua il trasporto, dichiara di attenersi alle norme comportamentali stabilite sia in questo documento che nel **regolamento conferitori** durante l'operato all'interno delle aree della discarica gestite dalla Catanzaro costruzioni S.r.l..

Luogo _____, Data ____ / ____ / ____

Il Conferitore

COMUNE DI _____

(In persona del *Dirigente pro tempore*)

Il Trasportatore

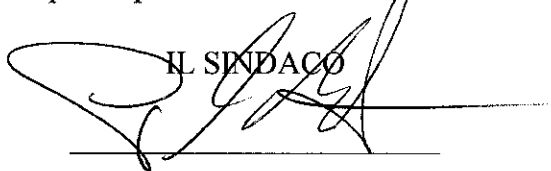
(_____)

Luogo _____, Data ____ / ____ / ____

Il Gestore IPPC

(*l'Amministratore Unico*)

La presente proposta di deliberazione ha ad oggetto: **“APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI TRA LA DITTA CATANZARO COSTRUZIONI SRL E IL COMUNE DI VILLALBA. AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA”** ed è stata predisposta dall'Area III su indicazione del Sindaco.

IL SINDACO


PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

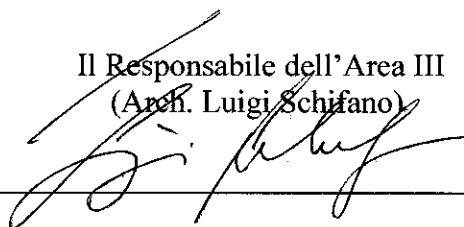
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere.

☒ FAVOREVOLE

☐ CONTRARIO

Villalba, li 05/02/2015

Il Responsabile dell'Area III
(Arch. Luigi Schifano)



PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere.

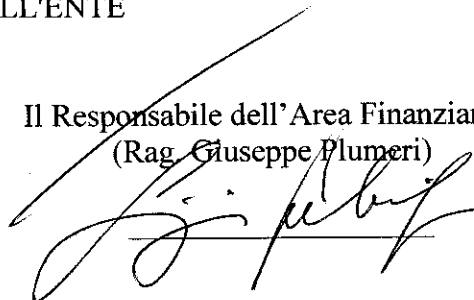
☒ FAVOREVOLE

☐ CONTRARIO

☐ NON E' NECESSARIO, IN QUANTO LA PRESENTE PROPOSTA NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE

Villalba, li 05/02/2015

Il Responsabile dell'Area Finanziaria
(Rag. Giuseppe Plumeri)



LA GIUNTA COMUNALE

PRESA in esame la superiore proposta di deliberazione avente ad oggetto:
“APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI TRA LA DITTA CATANZARO COSTRUZIONI SRL E IL COMUNE DI VILLALBA. AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA”;

VISTI i pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30, che si allegano alla presente quale parte integrante;

RITENUTA, pertanto, la presente proposta di deliberazione meritevole di approvazione per le motivazioni di fatto e di diritto nella stessa evidenziate;

VISTO l'O.R.EE.LL. per la parte non abrogata dalla citata legge di riforma delle autonomie locali;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

RAVVISATA la propria competenza in materia;

Con votazione palese ed unanime;

DELIBERA

- di approvare la presente proposta di deliberazione, facendone proprie le motivazioni e il dispositivo, che qui si intendono integralmente riportate.

LA GIUNTA COMUNALE

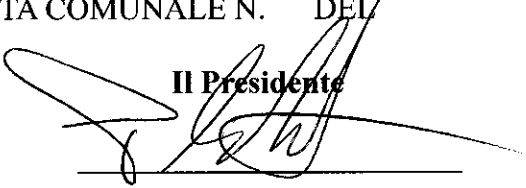
Successivamente, ravvisata la necessità e l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento,

Con votazione palese ed unanime

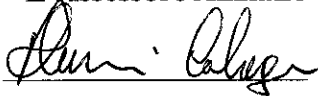
DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 2, della L.R. 03/12/1991, n. 44.

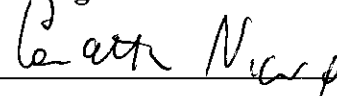
DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. DEL


Il Presidente

L'Assessore Anziano



Il Segretario Comunale



È copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Responsabile dell'Albo Pretorio, certifica che la copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per __ giorni consecutivi dal _____ al _____.

Villalba, li _____

Il Responsabile dell'Albo _____

Il Segretario Comunale _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

☐ Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione ai sensi dell'art. 12, comma 1, L.R. n. 44/91.

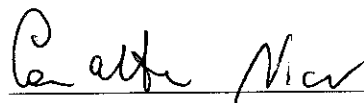
☐ Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ decorsi 15 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

☒ Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2, L.R. n. 44/91.

☐ Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ decorsi _____ giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Villalba, li 5/2/2015

Il Segretario Comunale



È copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale _____